

Sig. Presidente, Sigg. Consiglieri, Sig. Sindaco, siamo chiamati oggi, a discutere circa l'approvazione del nuovo piano urbanistico che interesserà il nostro Comune, ovvero la nostra terra, la convivenza dei nostri concittadini, il futuro dei nostri figli e delle prossime generazioni, nonché la tutela dell'ambiente che diventa sempre più argomento di primaria importanza, a livello planetario.

Il nostro impegno quindi deve essere **non quello** di cogliere un'opportunità politica, **non quello** di tutelare indirizzi preposti al breve periodo, **non quello** di valutare con istinti motivati da impulsi circoscritti nelle sfere individuali di talune categorie, ma deve essere un impegno attento, affinché possiamo avere la certezza di sentirci appagati nelle coscienze che ci elevano nel rispetto e nella dignità che ci distingue in quanto uomini.

Ritengo doveroso richiamare, ancor più in tale contesto e circostanza, che è di rilievo storico, per il futuro della nostra città, quanto De Gasperi ammoniva a tutti noi politici, anche a se stesso, quando sosteneva con ferma determinazione **è diceva** che: **“ Essere Uomini è la premessa della Politica”**.

Ebbene cari colleghi, è con questa stessa ferma ed inamovibile determinazione che intendo rappresentare il mio intervento, teso ad interpretare quanto oggi, con questo Puc, si vuole definire.

Io credo, e penso che intanto, non posso non rappresentare il pensiero e la volontà di tutti gli uomini e donne di buona volontà, che le premesse per la valutazione di quanto stiamo accingendoci a fare nel merito di questo Puc, abbiano strutturalmente tre pilastri, sui cui regge l'intero sistema, di cui è nella definizione programmatica del piano urbanistico comunale in questione:

- 1- **La sicurezza**, ovvero, Il rispetto in primis della incolumità, in un ambito territoriale ad alto rischio vulcanico e tellurico;
- 2- **Anteporre i canoni della legalità** a qualsivoglia scelta di programma;
- 3- **Preservare Il patrimonio storico archeologico, paesaggistico e naturalistico** ivi comprese le risorse del termalismo, per propendere verso un sistema sociale ed economico che favorirà lo sviluppo in tutte le sue fattispecie, migliorando così la qualità della vita e della convivenza sociale.

Io, **Noi**, avremmo voluto quindi che si trattasse con un minimo di responsabilità la programmazione urbanistica sulla base del grave e grande rischio di eruzione vulcanica che incombe sui campi Flegrei e quindi nel nostro Comune di Bacoli e non solo il parlericcio propagandistico circa l'arretramento della stazione della cumana di Torregaveta che è un progetto certamente valido ma non suo, Sig. Sindaco, ma che risale già ai tempi del piano intermodale, con il compianto Prof. Errico Casola che si

proponeva di collegare la strada del Gavitello con Torregaveta e quindi anche con lo stesso comune di Monte di Procida. Questo progetto, rimasto fermo per decenni, è oggi fortemente voluto con urgenza, sulla base delle indicazioni poste anche dalla Protezione Civile;

Certo , e credo che nessuno possa esimersi dalle responsabilità per tale ritardo e non fare quindi un "Mea Culpa", perchè tra questi anni di notevole e vergognoso ritardo , anche Lei Sindaco non può non riconoscersi, visto che ce ne sono circa sette imputabili al suo governo per la città di Bacoli.

Oggi ancor più, si rende necessario realizzare ulteriori interventi strutturali, atti a consentire un'agevole e funzionale evacuazione di massa, laddove, e non è a caso, che la commissione Grandi Rischi ripone **Bacoli in zona Rossa**.

Attenzione, non è il mero fenomeno bradisismico che interessa oggi i Campi Flegrei, purtroppo, poiché il rischio di eruzione vulcanica è definito nella sua certezza, da tutti gli osservatori e **resta solo indefinito nel tempo**.

Difatti, non ultime le scosse di inizio Aprile, precedute da forti boati che hanno allertato ed impaurito i cittadini Flegrei.

Non è a caso, che il Ministro della Protezione Civile On. Musumeci, ha ammonito le responsabilità politiche delle passate governance, circa la gestione urbanistica del territorio, leggera nei controlli ed in tal senso permissiva per abusi, speculazioni ed opere dannose, che nel tempo hanno devastato il territorio, riportando altresì un marcato aumento della densità demografica, tale da porre oggi l'urgenza di programmi di evacuazione di massima efficienza, essendo a serio rischio la sicurezza e la vita del popolo della nostra città.

Ma di fronte a tutto ciò Lei, Sindaco Della Ragione, invece che propendere verso una programmazione territoriale urbanistica che contempli un Puc in tale direzione, propone nuove edificazioni, nuove colate di cemento al punto **che Lei, si contraddice fortemente anche nello stesso cognome che porta**.

Si contraddice poiché questo Puc défice proprio nella razionalità, laddove **non leggiamo** una miglione della viabilità necessaria a facilitare un' evacuazione della popolazione in caso di emergenza tellurica o vulcanica. **Non leggiamo** un contenimento demografico nel rispetto anche di quanto ci ha indicato lo stesso Ministro e la stessa Commissione Grandi Rischi;

Non leggiamo programmi urbanistici tesi a liberare le aree limitrofe ai confini del nostro Comune, **necessari** a consentire almeno una sufficiente viabilità di fuga per la popolazione, anzi, paradossalmente, andiamo ad intasare le aree di confine

comunali, vista la programmazione in questo Puc, di costruire centinaia di alloggi, mistificati nel propagandistico e falso fine, del bene per i giovani, quegli stessi giovani che potrebbero e dovrebbero trovare agevole alloggi già esistenti senza ulteriore consumo di suolo e danaro pubblico con gli strumenti di tutela che la Legge rende disponibile; **non leggiamo** quindi, quel senso non solo della ragione che dovrebbe e non potrebbe non esserci, e **non leggiamo** il rispetto delle responsabilità che incombono su un pubblico Amministratore, ed ancor più quel senso etico di umanità, da Voi sempre decantato ma mai applicato, che giammai, può prescindere dalla salvaguardia delle vite umane.

Con questa Puc, **si propone, si programma e si consente**, la costruzione di **centinaia di appartamenti con nuove edificazioni anche sul confine di Bacoli**, in zona Cuma, ove non ci sono nemmeno i parametri edificatori per nuove costruzioni e lei, nelle vesti di angelo, mi consenta, ~~che~~ e bugiardo, incanta con le menzogne dicendo che darete le case ai giovani, **negando** di abbattere probabilmente quelle dei loro genitori; contemporaneamente con questo Puc, nel nome della legalità, si nega la legalità, predisponendo per taluni protetti, percorsi di potenziale legalizzazione per speculazioni edilizie insanabili, laddove queste dovrebbero essere recuperati a favore della collettività e quindi anche degli stessi giovani, che non sono strumento di campagna elettorale, ma fermo riferimento di una politica che guarda oltre se stessi, laddove la Politica è vera, è nobile. Allora ecco, che appaiono a dir poco strumentali le telefonate che lei fa sistematicamente a tutti i cittadini ad ogni scossa tellurica, quando poi di fatto, non predispone adeguati piani di evacuazione, non tende a contenere l'aumento demografico consentendo con questo PUC la costruzione di centinaia di appartamenti con nuove edificazioni anche sul confine del Comune in zona Cuma, intasando ulteriormente le uniche vie di fuga.

Il secondo pilastro che fa crollare questo suo decantato Puc, è proprio carente dei principi più elementari che sono posti alla base della **legalità**.

Già la carenza di una base cartografica che risulta indefinita nella certificazione dell'intero corpo strutturale, rappresentativo delle edificazioni in essere, risulta inefficace a determinare una base programmatica attendibile per un Puc che dovrà rappresentare la gestione dell'aspetto urbanistico territoriale per i prossimi decenni. Di contro, lei ha testè dichiarato che con questo Puc si porrà fine all'abusivismo che hanno consentito le scorse amministrazioni. **Una pausa**, si rende necessaria, per poter digerire tali ingiurie ed ipocrite bugie, dette al solo fine di catalizzare consensi, sulla buona fede di chi affida il proprio credo a politici che purtroppo non trovano **coerenza tra il dire ed il fare**.

Nel merito si rende opportuno rilevare ed ahimè ricordarle, che gli abusi edilizi perpetrati sono riscontrabili in modo certo ed inconfutabile attraverso i rilievi aerofotografici dell'aereonautica militare e dell'IGM, e da tanto, si possono rilevare **gli abusi commessi dal momento in cui l'amministrazione Ermanno Schiano conclude il suo mandato, comparato ad oggi, prescindendo altresì che la prima delibera della giunta Ermanno Schiano, era di ferma condanna per le opere abusive.**

Intanto questo Puc predispone delle corsie preferenziali di sanatorie insanabili, delineando specifiche zone di protezione tra un nuvoloso e strumentale linguaggio che definisce codeste quali strutture **CONSOLIDATE.**

Mi consenta, a tal uopo di ricordarmi dell'angelo bugiardo, visto che tali **"consolidamenti"** di grande consistenza premiati da questo Puc, sono stati sempre avversati e fortemente criticati dal compianto On. Scotto di Luzio, passato nella sua maggioranza ed **oggi Lei nega i principi del suo più illustre riferimento politico.**

La ricerca di una crescita reale e duratura non si può perseguire attraverso invenzioni terminologiche che tendono a consolidare speculazioni e devastazioni, ma attraverso il rispetto di un territorio il cui vanto è di avere un patrimonio naturalistico, storico ed archeologico di inestimabile pregio.

Infine il rispetto della legalità e con essa anche della conformità di questo Puc al dettato Costituzionale, alla normativa nazionale e regionale, non si esplicita attraverso autocelebrazioni, ma nella fattispecie in questione, unicamente con l'osservanza ai principi di coerenza tra programma di cui al PUC in esame e corrispondente alla normativa sovraordinata.

A tal uopo si rende necessario rilevare la non coerenza di questo Puc con la normativa ordinaria vigente. Infatti la Corte Costituzionale nella recente Sentenza **del 12/05/2023 n. 93, sancisce che "Esula dalla potestà legislativa regionale, il potere di disporre autonomamente una sanatoria straordinaria per il solo territorio regionale"**, in quanto spettano alla legislazione statale, le scelte di principio ed in particolare quelle relative al condono, laddove questo Puc conforma formalmente e sostanzialmente, nei casi esposti, una sanatoria di fatto, disattendendo i dettati fondanti della Costituzione.

Come si può asserire che questo PUC è conforme all'ordinamento giuridico vigente quando **non è coerente con i vincoli paesaggistici, non è coerente con i vincoli storici archeologici, non è coerente con il dettato Costituzionale nei suoi principi fondanti di cui all'art. 9, così come non è coerente con il Trattato dell'Unione Europea, art 3.**

Ebbene, dopo questi perpetrati abusi, appare che con questo tendenzioso Puc, vuole legittimare e sanare l'insanabile, si pongono delle ellissi di protezione per **"sanatorie di fatto"** ad esempio in singoli e specifici comparti, estrapolati artatamente da aree catalogate UT 2B predisponendo una apposita tavola QC0-11, laddove in zone meno vincolate, abitate storicamente da cittadini questo Puc, pone indirizzi più stringenti, **lesivi del legittimo affidamento, prevedendo anche le demolizioni.**

Queste false attestazioni, certificate dagli stessi progettisti e da Voi deliberate in Giunta, rendono ancora più improponibile questo, incoerente Puc.

Intanto si ricerca la legalità, ponendosi di fatto nella illegalità, ovvero producendo pareri per se stessi da se stessi, ci si erige a giudici, senza perseguire quanto invece è tassativamente disposto dall'Ordinamento Processuale Giuridico vigente.

Non poco altro sconcerto desta questo Puc, laddove ignora che il termalismo costituisce un fattore di crescita e di sviluppo che potrebbe produrre un valore di crescita indotto per l'intero comparto ricettivo; **bene stà fatto in questo Puc** che individua il termalismo in zona Lucrino Scalandrone, ma certo non fa bene, laddove isola tale risorsa in quella singola ed unica zona, precludendo lo sviluppo turistico termale sull'intero territorio comunale, comportando ciò grave danno alla crescita, all'occupazione ed alla riqualificazione atta a consentire un maggiore sviluppo turistico e benessere sociale.

Nel Puc in esame, così come richiamato anche nel parere della stessa Soprintendenza, non vi è una cartografia che riporta zonizzazioni tali da individuare le aree interessate da porre a tutela e quindi a confronto con le scelte programmatiche sancite nello stesso Puc. Con questo Puc ci troviamo di fronte a scelte a dir poco sconcertanti, che in dispregio alle norme nazionali, ma ancor più difformi dal Dettato Costituzionale, non tutelano un patrimonio storico archeologico di valore inestimabile e che ci invidia il mondo intero. *

Colleghi rilevo giusto gli art. 22 e 23 della L.R. 22.12.2004,n.16, il PUC, quale strumento urbanistico generale con cui il Comune regola la tutela ambientale e le trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio, deve essere esercitato in coerenza con la pianificazione territoriale e provinciale e perciò anche con il Piano territoriale di coordinamento provinciale (P.T.C.P.); tanto, nel rispetto delle delibere n. 25 e 75 del 2016 del Sindaco Metropolitano ed ancora ai sensi della delibera n.258 del 2019, che sanciscono le linee strategiche a scala sovracomunale, la cui fattispecie interessa anche direttamente il comune di Bacoli. Pertanto il PUC adottato, deve essere trasmesso per l'acquisizione, nulla osta, autorizzazioni ed ogni

5 e

altro atto endoprocedimentale obbligatorio (regolamento regione Campania del 4.8.2011, nr 5 art. 3 , comma 4). In tal senso il Tar Campania, con sentenza n. 201500111 del 19.11.2014, ha affermato che qualsiasi parere endoprocedimentale reso negativamente, che comporti modifiche sostanziali, **provoca la decadenza della dichiarazione di coerenza, impedendo l'approvazione del piano comunale.**

Ne consegue che, ove si verifichi tale ipotesi, occorrerà procedere alla modifica dello strumento urbanistico ed acquisire nuovo parere favorevole affinché possa, infine conseguire una nuova dichiarazione di coerenza della Provincia .

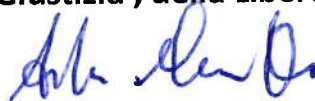
Nella sintesi conclusiva di questo mio intervento, ti pongo una domanda Sindaco, ma dimmi, sei veramente convinto che questo Puc è conforme all'interesse dei cittadini di Bacoli ? alla tutela del nostro patrimonio naturalistico, paesaggistico, storico e archeologico ?

Rispondi a questo quesito.

- lo credo che non puoi non dire **NO**, perché con questo Puc non tuteli nessuno, neanche chi ti sostiene, anzi produrrai una condizione di rilievo per le forti anomalie e di illegalità in esso contenuto, perché questo Puc **non potrà portare frutti, non potrà proseguire** sulla strada delle ulteriori approvazioni e quindi condannerai indistintamente tutti i cittadini di Bacoli, a lunghi anni di immobilismo edilizio ed urbanistico.

Invece, ancora oggi, puoi ovviare a questo grave rischio con una ponderata concertazione con tutte le forze economiche, sociali e politiche della nostra città, impedendo la fondata possibilità di ottenere l'annullamento di questo Strumento da parte di chiunque lo chieda.

Non ci potrà essere nessuna sede giurisdizionale, Nessun TAR che **potrà non accogliere** le istanze di annullamento di questo Puc, negando in primis, i principi costituenti, e quindi **della legalità, della Giustizia , della Libertà.**



1911. 11. 11.

DICHIARAZIONE DI VOTO

Signor Presidente, nella premessa di questa mia dichiarazione di voto, intendo riportarmi integralmente a quanto ho già affermato nel mio precedente intervento.

Ribadisco ancora che questo PUC è difforme dall'ordinamento Giuridico vigente per tutto ciò che concerne la normativa sia del Diritto Ordinario, sia Processuale che Giurisprudenziale.

Bisogna prendere atto che i pareri espressi dagli Enti sovraordinati sono negativi, ed espressamente dichiarati non coerenti con l'Ordinamento Giuridico vigente.

Voi di contro, vi siete autocelebrati a Giudici di Voi stessi con atti ILLEGGITIMI.

Avete disatteso le norme più elementari del Diritto Amministrativo, infatti avete eluso le Sedi Istituzionali ;

non è a caso, che la Città Metropolitana di Napoli nelle Determinazione dirigenziale dichiara che: " Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, o, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica". **Invece, Voi**, vi autocertificate e proponete questo PUC al Consiglio Comunale, presentandoVi con pareri , come se fossero "Sentenze ", sentenze espresse dagli stessi Progettisti e tecnici del PUC, ovvero espressi come Giudici, di se stessi.

Nel merito devo precisare che nel rispetto della sentenza della Cassazione del 24/11/2022 n. 34658, giammai può essere espresso parere dalla stessa parte a cui è contestato il fatto e precisa: "Il Parere, non può essere ritenuto un saggio accademico perché non trattato nel dibattito scientifico ma semmai redatto su specifico incarico professionale dalle parti ricorrenti ed in tale prospettiva esso è inammissibile".

1 A

I Pareri, degli enti sovraordinati, a tutt'oggi elusi, unitamente alle **irrazionalità ed alle illegalità**, renderanno questo PUC oggetto **di annullamento nelle sedi giurisdizionali** .

Infine in data 03/04/24 con delibera di Giunta avete integrato ma di fatto tentato di modificare il Piano Strutturale, con tale delibera, avete profondamente cambiato gli effetti sostanziali del Puc. Pertanto oggi, nel rispetto della normativa vigente, avreste dovuto riproporlo al parere degli Enti sovraordinati e non certamente proporlo all'approvazione del Consiglio Comunale.

Ancora, questo PUC, risulta essere profondamente contro le stesse indicazioni poste dal Ministro della Protezione Civile, On. Musumeci, e dalla Commissione Grandi Rischi, laddove elude il primario dovere di programmazione, che è quello di tutelare la vita e la sicurezza dei nostri concittadini; invero, questo PUC, contempla colate di cemento per costruire centinaia di appartamenti aumentando così, la già elevata densità di popolazione nella zona rossa, ove è collocato l'intero Comune di Bacoli. **Ecco perché** con questo PUC si rinnega tutto, anche il futuro ai giovani, poiché si propende a distruggere, **DISTRUGGERE**, mentre il Puc prescrive testualmente una protezione per strutture definite consolidate, che hanno deturpato paesaggi e devastato aree che vantano reperti archeologici che sono di inestimabile valore, patrimonio per la intera umanità.

Non c'è bisogno di una peculiare visione di questo PUC per comprendere quanto ho sinteticamente rilevato e descritto e che **oggi ciascuno di noi non può, non sapere, credetemi, basta una leggera lettura per prendere atto di quanto a dir poco può dirsi, illogico e anomalo.**

2 R

Concludo rivolgendomi anche a lei Signor Sindaco e la invito , nell'interesse della nostra città, a ridefinire insieme un programma che non può essere di una o di altra parte politica ma, rappresentativo di tutti i cittadini **indistintamente;**

La invito a desistere da tale posizione che non nobilita la politica, anche per le gravi ILLEGALITA' innanzi appena accennate.

La invito perciò a lasciare altrui lo scettro di primo sindaco d'Italia, che, **nel Nome della Legalità , Nega la legalità.**

Pertanto il mio voto non può non essere che contrario.

Alm. Randi

3

